

Regolamento per il riconoscimento dei crediti
degli studenti iscritti al percorso di Primo livello – Primo periodo didattico

PREMESSA

Il presente Regolamento per il riconoscimento dei crediti degli studenti iscritti al percorso di Primo livello – Primo periodo didattico ha lo scopo di fornire, ai docenti, uno strumento di guida nella conduzione del Processo di Riconoscimento dei Crediti, una omogeneità di approccio e di interpretazione delle diverse casistiche, la trasparenza e il rispetto delle fonti normative e dei processi decisionali che ne derivano.

PARTE PRIMA

IL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI NELLA FASE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso, definito Accoglienza e Orientamento, in misura, comunque, non superiore al 10% del periodo didattico medesimo, relativa agli assi dei percorsi di primo livello, agli ambiti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, alle attività e insegnamenti dei percorsi di secondo livello.

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva, su richiesta dell'adulto, un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.

- **Identificazione:** è la fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.
- **Valutazione:** è la fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione, attraverso il tutor nominato in relazione al percorso didattico di riferimento, procede, insieme con l'adulto,

all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite da quest'ultimo ai fini della successiva attestazione.

- **Attestazione:** fase finalizzata alla certificazione delle competenze possedute dall'adulto che ha lo scopo di accertare, attraverso la somministrazione di un esame e il ricorso ad una Commissione valutatrice, l'effettivo possesso delle competenze valutate. Si tratta della procedura di formale riconoscimento delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate e acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato delle competenze, conforme agli standard minimi del percorso.

L'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze si fondano sull'esplicita richiesta della persona e sulla valorizzazione del suo patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro. Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono la garanzia, per tutti i cittadini, dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

PARTE SECONDA

CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

NEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO

EVIDENZE FORMALI

- 1) Titoli stranieri equipollenti con Certificazione delle competenze (Laurea o Diploma): 100% dei crediti riconoscibili nella disciplina pertinente e discipline trasversali comprese nel Piano di Studio (come da certificazione)
- 2) Qualifica di IeFP: 100% dei crediti riconoscibili, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi
- 3) Percorsi interrotti conseguiti da meno di 10 anni:
 - a- Anno scolastico di scuola secondaria di primo grado superato: 30% dei crediti riconoscibili per ciascun anno, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi.
 - b- Attestati di superamento di moduli effettuati presso i CPIA: intera competenza coerente.
 - c- Per alunni di cittadinanza non italiana neo-arrivati che hanno abbandonato il percorso scolastico alla scuola secondaria di II grado:
 - primo anno scolastico di scuola secondaria di secondo grado superato prima dell'abbandono scolastico: 30% dei crediti riconoscibili, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi
 - secondo anno scolastico di scuola secondaria di secondo grado prima dell'abbandono scolastico: 40% dei crediti riconoscibili, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi

-terzo e/o quarto anno scolastico di scuola secondaria di secondo grado superato prima dell'abbandono scolastico: 50% dei crediti riconoscibili per ciascun anno scolastico, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi.

4) Per alunni di cittadinanza non italiana neoarrivati che frequentano un percorso di leFP triennale ed a rischio di abbandono scolastico:

-primo anno di percorso di leFP superato: 30% dei crediti riconoscibili, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi

-secondo anno di percorso di leFP: 50% dei crediti riconoscibili, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi

-ammissione all'esame di qualifica del percorso di leFP: 50% dei crediti riconoscibili, suddivisi in maniera proporzionale tra i quattro assi.

5) Patente Europea del Computer (ECDL, EIPASS, ecc...): Fino a 12 ore (Competenza C22)

6) Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana:

(Certificati di conoscenza della Lingua Italiana (CELI), Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri (PLIDA), Certificato di Competenza di Base in Italiano L2 (base.IT)): Fino a 100 ore (Competenze C1-C6).

7) Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua inglese: Fino a 33 ore (competenze C7-C8)

EVIDENZE INFORMALI

Dichiarazione di attività di volontariato: 1 credito ogni 50 ore di attività fino ad un massimo di 10 crediti in competenze coerenti.

Esperienze personali (es: lingua straniera diversa dall'inglese acquisita in esperienza lavorativa all'estero o in contesto familiare): fino ad un massimo di 10 crediti in competenze coerenti.

Dichiarazioni da parte di datori di lavoro e/o colleghi: fino ad un massimo di 10 crediti in competenze coerenti.

EVIDENZE NON FORMALI

Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa e la mansione: 1 credito ogni 50 ore di attività fino ad un massimo di 10 crediti in competenze coerenti.

Dichiarazione relativa a contratti di apprendistato: 1 credito ogni 25 ore di attività fino ad un massimo di 20 crediti in competenze coerenti.

Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni riconosciute del terzo settore/no profit: fino ad un massimo di 20 crediti in competenze coerenti.

Dichiarazione/attestazione relativa a formazione in azienda: fino ad un massimo di 20 crediti in competenze coerenti.

Altri titoli/dichiarazioni assimilabili: fino ad un massimo di 20 crediti in competenze coerenti.

PROVE PER RICONOSCIMENTO DI CREDITI INFORMALI (ALTERNATIVI AI CREDITI ATTRIBUIBILI ALLE EVIDENZE FORMALI E NON FORMALI)

Per la definizione delle competenze e dei relativi crediti da riconoscere si fa riferimento alle prove disciplinari/prove di ingresso elaborate all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

Riconoscimento crediti:

50% massimo del monte ore relativo a chi padroneggia la competenza specifica.

25% del monte ore relativo a chi evidenzia difficoltà di carattere procedurale ovvero, difficoltà nell'identificazione dei processi relativi alla competenza specifica, non è autonomo o non mostra sicurezza nella competenza specifica.

0% per i soggetti più deboli